



SEGRETERIE NAZIONALI

Corso Trieste, 36 - 00198 Roma - Tel. +39 06 852621

VOLANTINO SULL'ANDAMENTO DELLA TRATTATIVA PER IL RINNOVO CONTRATTUALE UNIONMECCANICA CONFAPI

Il negoziato per il rinnovo contrattuale procede con grande difficoltà per le posizioni dell'Unionmeccanica Confapi che ha fornito risposte parziali o negative sui diversi punti della nostra piattaforma.

Nello specifico:

Mercato del lavoro

Pur dichiarandosi disponibile a fissare per via contrattuale un tetto massimo di ricorso al lavoro "temporaneo", l'Unionmeccanica ha proposto percentuali elevate sommate ad alcune causali esenti da limitazione che vanificano l'effetto dei limiti percentuali. Mancano risposte sulle questioni del diritto di precedenza dei lavoratori che abbiano già avuto rapporti di lavoro sia pur a tempo determinato e sui percorsi finalizzati alla stabilizzazione. Inoltre Unionmeccanica considera non accettabili le nostre richieste in materia di appalti e terziarizzazioni.

Ha invece dichiarato una disponibilità ad approfondire la tematica del part-time e dei contratti di inserimento.

Inquadramento

Dalle risposte di Unionmeccanica si intuisce una sostanziale indisponibilità a una vera riforma dell'inquadramento, in quanto hanno proposto la ridefinizione del sistema di classificazione professionale confermando le attuali categorie.

Orario di lavoro

L'Unionmeccanica ha chiesto di ridefinire la normativa contrattuale sulla base del concetto dell'orario effettivo e di superare l'attuale orario settimanale di 40 ore calcolando l'orario ordinario sulla base di una media plurisettimanale. Ha chiesto la possibilità di monetizzare tutti i PAR, di aumentare di 8 ore il ricorso obbligatorio a prestazioni straordinarie, aumentando quindi l'orario di lavoro.

Diritti sindacali

L'Unionmeccanica si è dichiarata indisponibile a discutere delle ore di permesso sindacale per la partecipazione ai Direttivi provinciali che, a parità di dimensione, risultano complessivamente inferiori a quanto previsto dal CCNL Federmeccanica. Così come Unionmeccanica si è resa indisponibile a rendere più fruibile il diritto di convocazione delle assemblee da parte delle Organizzazioni Sindacali.

Salario

L'Unionmeccanica insiste sulla necessità di fissare “riferimenti certi” all'inflazione per la discussione sugli aumenti contrattuali, non ha quantificato la propria posizione per l'aumento dei minimi contrattuali, dichiarando comunque la volontà di far riferimento al Protocollo del 23 luglio del 1993. Unionmeccanica si è inoltre dichiarata non disponibile alla istituzione del mancato Premio di Risultato da noi richiesto in piattaforma da erogare ai lavoratori dipendenti in imprese in cui non si svolge la contrattazione aziendale.

Su altri argomenti contenuti nella piattaforma (relazioni sindacali, ambiente e sicurezza, diritti, trasferite, reperibilità), nei prossimi giorni, si svolgeranno incontri di approfondimento.

Inoltre Unionmeccanica ha proposto di sperimentare un nuovo modello contrattuale nel quale trovi posto la contrattazione regionale anche con carattere concorrente al Contratto nazionale di Lavoro. Per Fim, Fiom, Uilm il rinnovo del CCNL deve avvenire sulla base della piattaforma presentata e del sistema contrattuale in vigore, confermando l'interesse ad estendere la contrattazione di 2° livello.

Un confronto su un nuovo modello contrattuale può avvenire dopo aver realizzato il rinnovo del Contratto nazionale e in accordo con le Confederazioni Sindacali.

Su queste posizioni di merito confermate nell'incontro del 26 settembre, Fim, Fiom e Uilm e la delegazione alle trattative hanno espresso un giudizio negativo, in quanto dopo 3 mesi il negoziato registra ancora notevoli distanze su tutti i capitoli.

Sulla base di questo giudizio negativo Fim, Fiom e Uilm hanno deciso di proseguire nel negoziato e di proclamare lo stato di agitazione della categoria decidendo:

- ➔ lo sciopero delle prestazioni straordinarie e delle flessibilità per il mese di ottobre;
- ➔ un piano di assemblee per informare le lavoratrici e i lavoratori sullo stato della vertenza contrattuale e per sensibilizzarli sulle iniziative proclamate, da iniziarsi il 15 ottobre, cioè una volta conclusa la consultazione sull'Accordo di luglio 2007;
- ➔ un pacchetto di 8 ore di sciopero di cui almeno 4 da svolgersi il 30 ottobre 2007 con manifestazioni a livello territoriale o regionale.

Invitiamo pertanto i lavoratori e le lavoratrici a dare attuazione al programma di lotte e a partecipare in massa alla giornata nazionale di mobilitazione prevista per il 30 ottobre.

Fim, Fiom e Uilm sono convinte che una forte adesione agli scioperi e un'altrettanto forte partecipazione alle manifestazioni possano determinare una modifica delle posizioni delle Controparti con una conseguente svolta nel negoziato.

FIM, FIOM, UILM NAZIONALI

Roma, 10 ottobre 2007